Ubriaco e molesto a Marzamemi filma gli agenti con una diretta social: denunciato 48enne

Ubriachezza molesta e minacce e oltraggio a pubblico ufficiale. Sono le accuse di cui un uomo di 48 anni dovrà rispondere. E’ stato denunciato dagli agenti del commissariato di Pachino.
Due notti fa, la polizia è intervenuta alla Balata di Marzamemi per la segnalazione di un uomo in evidente stato di ebrezza. Mentre gli agenti si avvicinavano, l’uomo, indispettito, avrebbe avviato una diretta su un social, riprendendo gli agenti. Quando gli operatori hanno proceduto con l’identificazione, accompagnandolo infine in commissariato. La condotta offensiva dell’uomo sarebbe sarebbe proseguita anche all’interno degli uffici della polizia.

Gare clandestine di cavalli, perquisizioni a Noto, Avola e Rosolini: animali maltrattati e farmaci dopanti

Numerosi cavalli maltrattati, farmaci dopanti e tutta una serie di elementi che rendono chiaro il meccanismo delle gare

clandestine. Ieri mattina 61 militari dell'organizzazione territoriale e dei reparti speciali dell'Arma (NAS e dello squadrone eliportato "cacciatori di Sicilia"), hanno eseguito 18 decreti di perquisizione emessi dall'Autorità Giudiziaria a carico di altrettanti indagati ritenuti i principali organizzatori delle gare oggetto di indagine,almeno cinque, che si sono svolte negli ultimi mesi, accedendo ad abitazioni, maneggi e scuderie di Avola, Noto e Rosolini, rinvenendo numerosi equini maltrattati e sequestrando diversi farmaci dopanti come riscontrato dai Carabinieri del NAS e dai medici veterinari dell'A.S.P. intervenuti a supporto delle operazioni.

Le indagini, condotte sotto la direzione del Procuratore Aggiunto Fabio Scavone e del Sostituto Procuratore Gaetano Bono della Procura di Siracusa, riguardano organizzatori e partecipanti.
Dopo aver raccolto sul web numerosi video delle gare clandestine e dopo averne interrotta con l'improvviso intervento congiunto di Carabinieri in abiti civili ed in uniforme, i militari hanno identificato complessivamente 60 persone, prevalentemente giovani, che in passato hanno preso parte alle gare e li hanno deferiti alla Procura di Siracusa.

L'indagine fa luce su un fenomeno che da anni si ripete quasi endemico nelle strade provinciali e statali del siracusano e catanese, secondo uno schema ripetuto.
Solitamente alle prime ore del mattino, in un contesto di scommesse che arrivano a puntate da addirittura 10.000 euro, decine di persone si danno appuntamento a bordo di scooter ed auto per assistere ed incitare la gara di due calessi trainati da altrettanti cavalli lanciati al galoppo sfrenato. Gli astanti seguono e scortano i cavalli in corsa sulle strade extraurbane costringendo gli automobilisti in transito a farsi precipitosamente da parte, mettendo così in serio pericolo l'incolumità degli utenti della strada e degli stessi animali, il più delle volte dopati e duramente percossi dai driver.

Con l’operazione odierna, i Carabinieri della Compagnia di Noto hanno dato un deciso freno al vasto giro di denaro e d’interessi illeciti che si intreccia ed alimenta il protrarsi del fenomeno delle gare clandestine.

Siracusa. "Negozio" di droga sul terrazzo, presunto pusher lancia dal sesto piano 47 dosi: arrestato

Detenzione ai fini del traffico di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. Con queste accuse è stato arrestato un quarantasettenne siracusano, Simone Carnemolla, già conosciuto alle forze di polizia anche per reati specifici, colto in flagranza di reato sul terrazzo di uno stabile adibito a “piazza di spaccio”. La Squadra Mobile di Siracusa, a seguito di numerose segnalazioni riguardanti uno strano movimento di soggetti e una presunta attività di traffico di sostanze stupefacenti concentrata nei pressi della zona della “Mazzarona”, ha predisposto servizi mirati volti ad accertare quanto segnalato.
Individuati alcuni stabili potenzialmente oggetto di interesse investigativo, sono stati predisposti mirati servizi di osservazione e di controllo. In occasione di uno di tali servizi, la polizia ha scoperto un vero e proprio “negozio” di stupefacenti, con tanto di bancone. La postazione si trovava sul pianerottolo antistante il terrazzo condominiale. Al servizio dei clienti vi era l’uomo che, alla vista della polizia, per guadagnarsi l’impunità, ha tentato di disfarsi della droga, lanciando 47 dosi termosaldate dal terrazzo. La

polizia aveva però cinturato l’area, riuscendo subito a recuperare al volo lo stupefacente. Terminato il suo tentativo di fuga, è stato arrestato posto ai domiciliari in attesa del rito direttissimo.

Esce con l'auto e non fa più ritorno a casa: scattano le ricerche del 63enne Giuseppe Accolla

Da ieri non si hanno notizie del 63enne Giuseppe Accolla. L’uomo si è allontanato da casa, a Siracusa, a bordo della sua Yaris di colore grigio. Non è più rientrato. Ore di comprensibile apprensione per i familiari che hanno subito allertato le forze dell’ordine.
La Questura di Siracusa ha diramato l’alert e fatto scattare, come da procedura, il piano ricerca persone scomparse. Il 63enne ha lasciato casa ieri 8 giugno attorno a mezzogiorno. Al momento della scomparsa indossava dei jeans blu, una maglietta a righe blu e bianche, dei sandali e degli occhiali da sole.
Chiunque avesse informazioni utili, è pregato di contattare la Questura di Siracusa o il numero unico per le emergenze 112.

Operazione Algeri, si conclude la latitanza di un 41enne fermato in viale Tica a Siracusa

Si è conclusa la latitanza del 41enne sfuggito all'arresto nell'ambito dell'operazione "Algeri", eseguita il 2 marzo 2021. L'uomo, per gli investigatori pienamente inserito nel contesto criminale dedito al traffico di stupefacenti disarticolato con l'arresto di ben 31 persone, era irreperibile già da diversi mesi perchè evaso nel novembre 2020 dagli arresti domiciliari a cui era sottoposto per altri reati. Venuto a conoscenza dell'ordine di cattura che pendeva su di lui da marzo, si era dato definitamente alla macchia, inducendo il Tribunale di Catania ad emettere addirittura un decreto di latitanza.
Ieri tuttavia, al termine di ininterrotte ricerche, i Carabinieri lo hanno rintracciato e catturato mentre si aggirava come se nulla fosse nel centro abitato di Siracusa. E' l'arrestato numero 32 dell'operazione Algeri.
Non ha opposto particolare resistenza ed i Carabinieri lo hanno potuto così accompagnare alla caserma di viale Tica, dove oltre a notificargli l'ordinanza di custodia cautelare che pendeva su di lui lo hanno anche tratto in arresto per il reato di evasione, di fatto protrattosi fino a ieri.

In porto ad Augusta 86

migranti clandestini, la Polizia arresta tre egiziani

Tre egiziani mescolati tra gli 86 migranti clandestini sbarcati ieri ad Augusta, sono stati arrestati dalla Polizia. Sono stati soccorsi dalla nave mercantile “Fleur N” e successivamente trasbordati su un’unità navale della Guardia Costiera di Siracusa che li ha fatti sbarcare, nella mattina dell’8 giugno, nel porto commerciale di Augusta. Qui personale dell’Ufficio Immigrazione, coadiuvato dalla Polizia Scientifica, ha proceduto all’identificazione degli stranieri ed ai controlli sanitari anti-covid.
Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato, per il reato di reingresso illegale nel territorio nazionale, un egiziano di 25 anni, nei confronti del quale il Prefetto di Roma aveva emesso un decreto di espulsione eseguito il 14 febbraio del 2019. Sono stati eseguiti anche altri due ordini per la carcerazione, entrambi emessi dalla Procura di Milano, uno, emesso il 23/02/2021, nei confronti di un egiziano di 28 anni che deve scontare la pena di 6 mesi di reclusione per i reati di resistenza e minaccia a pubblico ufficiale e il secondo, emesso il 19/01/2021, nei confronti di un egiziano di 33 anni, che dovrà espiare la pena complessiva di 2 anni e 2 mesi di reclusione per i reati di contrabbando di tabacchi e concorso in immigrazione clandestina.
I tre sono stati condotti nella Casa Circondariale di Cavadonna.

Ex Ilva e presunti "favori" nelle indagini: arrestato l'avvocato augustano Piero Amara

Anche una bufera giudiziaria su abbate sull’avvocato augustano Piero Amara. Dopo Sistema Siracusa, le sue dichiarazioni hanno fatto di recente tremare politica e Csm. Adesso, da Potenza, arriva però a suo carico un’ordinanza di custodia cautelare in carcere. I magistrati indagano su presunti favori relativi a procedimenti che riguardavano l’ex Ilva di Taranto.
Pietro Amara è stato consulente legale di Ilva durante la fase di amministrazione straordinaria dell’azienda. Per la Procura, in quella veste, avrebbe avuto rapporti con l’ex procuratore di Taranto Carlo Maria Capristo, arrestato un anno fa per concussione e oggi destinatario di un provvedimento di obbligo di dimora. Quei rapporti, secondo i magistrati, avrebbero avuto presunti aspetti illeciti da approfondire.
E’ stato arrestato anche un poliziotto, Filippo Paradiso: avrebbe fatto da tramite tra Capristo e Amara.

Immigrazione clandestina, due scafisti in stato di fermo appena scesi dalla nave

quarantena

Due uomini dell’Europa dell’est sono stati posti in stato di fermo dalla Polizia di Stato. Sono accusati di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina.
Secondo quanto ricostruito nel corso delle indagini, sarebbero stati loro a condurre un veliero con 38 migranti a bordo. I fatti risalgono allo scorso 26 maggio, quando la piccola imbarcazione venne soccorsa al largo delle acque dello Ionio da una nave mercantile e successivamente trasbordati su un’unità navale della Capitaneria di Porto ed un pattugliatore d’altura della Guardia di Finanza, per poi sbarcare presso il Porto commerciale di Augusta.
Tutti furono poi trasferiti a bordo della nave quarantena.
Le indagini condotte dalla Squadra Mobile e dalla Guardia di Finanza, insieme ad alcune testimonianze, hanno permesso di identificare nei due i presunti scafisti.
Al momento dello sbarco dalla nave quarantena, i due sono stati quindi posti in stato di fermo di indiziato di delitto per il reato di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina e condotti in carcere a Cavadonna, a disposizione della magistratura.

La carta d'identità dimenticata nel giubbotto, denunciato un ladro maldestro

Rocambolesco finale per un tentato furto in un capannone in disuso di contrada San Cusumano, ad Augusta. Due sere fa, i poliziotti sono intervenuti notando strani movimenti. Hanno

così sorpreso due persone, con il volto travisato da passamontagna.
Alla vista degli agenti, si sono dati alla fuga. Ne è nato un inseguimento, durante il quale gli agenti sono riusciti a sfilare un passamontagna ed il giubbotto ad uno dei due fuggitivi. In una delle tasche del giubbotto, c'era una carta d'identità che ha permesso una comoda identificazione. L'uomo, già conosciuto dalle forze di polizia per reati specifici, è stato, denunciato per i reati di tentato furto in concorso e per resistenza a pubblico ufficiale.

Vasto incendio tra Santa Panagia e Scala Greca, densa coltre di fumo in città

Un vasto incendio sta chiamando a gran lavoro i Vigili del Fuoco di Siracusa. Da metà mattina, due squadre stanno incessantemente lavorando conteo le fiamme che si sono sviluppate in una grande area tra Santa Panagia e Scala Greca, alle spalle del tribunale e del nuovo supermercato.
A prendere fuoco, le sterpaglie presenti nei terreni in larga parte incolti. Non è purtroppo una novità per quell'area. Non sono ancora chiare le origini del rogo.
Il fumo ha invaso le strade ed i palazzi circostante e la densa nube è visibile da chilometri di distanza.